

I giovani e il futuro, sono stati gli argomenti principalmente discussi durante la settantottesima edizione della Fiera del Levante. Negli ultimi tempi in Italia, i media e i giornali, alla parola giovane associano disoccupazione, i toni della discussione si fanno improvvisamente grigi e le soluzioni ai problemi sembrano diventare anni luce distanti.

A fronte di tutto questo pessimismo, la Fiera del Levante è stata un'occasione per affrontare il tema dei giovani in maniera diversa, con una prospettiva rivolta più al futuro che ai problemi del presente. La parola futuro è proprio quella alla quale il programma dell'Unione Europea Horizon 2020 (tra i temi più importanti trattati alla fiera del levante) sembra evocare. Horizon 2020 anche se non è programma specificamente dedicato al lavoro, come ad esempio Garanzia Giovani, sembra comunque rappresentare una soluzione concreta alla disoccupazione giovanile, e in particolare di quei giovani altamente qualificati in cerca di lavoro.

E' di quasi 80 miliardi di euro, l'importo che l'Europa ha deciso di stanziare per progetti ad alto tasso innovativo, riconoscendo così l'importanza della ricerca e dello sviluppo delle piccole e medie imprese del continente. I fondi saranno erogati sia come capitale di debito, sia sotto forma di *equity* risolvendo almeno in parte il problema di liquidità dei mercati finanziari europei.

L'enorme somma messa a disposizione per questo programma, oltre a poter dare una spinta economica considerevole nel lungo periodo, darà un'opportunità di lavoro più qualificato per quei giovani che rispetto alla popolazione più anziana hanno competenze superiori da poter spendere sul mercato del lavoro.

I laureati in Italia nel 2013 sono stati poco più del 20% e dati Istat sulla disoccupazione giovanile del Rapporto Annuale 2014 dal titolo "La situazione del paese negli anni della crisi" denunciano, l'incapacità del sistema economico italiano di mettere pienamente a frutto le competenze disponibili. In particolare, tra i laureati l'incremento di quanti svolgono professioni che richiedono *skill* elevati è pari all'8,6%, a fronte di incrementi superiori al 30% per le professioni a medio-basso *skill*. Sembra, dunque, che la domanda di lavoro, sempre più debole nel periodo di crisi, abbia indotto i lavoratori più istruiti ad accettare occupazioni che richiedono competenze inferiori.

A fronte di questo problema, emerge quindi, la necessità di agire più sul lato della domanda di lavoro anziché sull'offerta. Emiliano Mandrone, - responsabile dell'Indagine Isfol Plus e autore di numerose analisi sui temi dell'occupazione atipica e delle modalità di ricerca del lavoro - [in un'intervista per Repubblica](#), spiega senza giri di parole che: «In Italia manca la domanda qualificata di lavoro e gli investimenti dovrebbero coinvolgere settori altamente innovativi. Questo crea un effetto a cascata di domanda di informatici, di biologi, chimici, medici. Ma l'una deve precedere l'altra. Altrimenti si creano delle distorsioni. È la domanda che deve precedere l'offerta, così anche l'istruzione si rimodula in base alla richiesta del mercato».

Per quanto riguarda il caso della regione Puglia, fa specie pensare che nel 2013, circa il 40 % della popolazione giovanile risultava disoccupata con un PIL in calo dell' 1,9%. Numeri che lasciano intendere quanto grande sia la necessità di invertire il trend affidandosi a risorse umane con *skill* di alto profilo, in parte già formate e quindi presenti sul territorio ma che non sono sfruttate o sono sottoutilizzate, in parte con una formazione professionale mirata al conseguimento di competenze in linea con le necessità del mercato del lavoro e quindi delle aziende. Quanto crescerebbe l'economia pugliese se mettesse a frutto le competenze dei giovani creati dalle Università locali? In che modo il programma Horizon 2020 potrebbe contribuire a risolvere questo problema?

Il Programma Horizon 2020 mettendo a disposizioni ingenti risorse economiche per attività ad alto tasso tecnologico e innovativo agisce sul lato della domanda, offrendo potenzialmente un'opportunità concreta di lavoro per i giovani laureati italiani ed europei. Horizon 2020, sembra davvero essere un progetto che mira al futuro e che risponde all'esigenza di cambiamento al quale la globalizzazione e la tecnologia ci hanno costretto negli ultimi 20 anni.

Salvatore Altieri @davigeno

Davide Genovese @SalvAltieri

Master PITAGORA

ADAPT-LUM School of Management

Scarica il pdf 